

Abruzzo, maggioranza blinda le regionali: si vota a maggioPd avrebbe voluto votare a marzo

ABRUZZO. Il Consiglio regionale, nella seduta odierna, ha approvato una risoluzione, presentata dalla maggioranza, in cui si chiede al Presidente della Regione Gianni Chiodi di fissare la data delle elezioni regionali in coincidenza con le Europee di maggio.

La minoranza, invece, aveva presentato un'altra risoluzione, in cui veniva chiesto che la convocazione fosse fissato entro marzo.

Ha espresso voto contrario anche il consigliere regionale di Sel, Franco Caramanico secondo il quale «se si fosse votato nello scorso febbraio con le Politiche, come avevamo più volte richiesto, avremmo avuto un risparmio di 4 milioni e 973 mila euro, a fronte del solo milione che si avrà andando alle urne a maggio 2014. E facendo quella scelta, e non certo procrastinando fino alla prossima primavera, che Chiodi avrebbe assecondato le esigenze di spending review, previste dalla normativa».

L'Assemblea ha poi approvato una variazione di bilancio (per circa 8mila euro) per la partecipazione al Consorzio del Gran Sasso Teramano e una norma di interpretazione autentica sul rifinanziamento della legge per la valorizzazione dell'aeroporto d'Abruzzo, così da superare le censure di illegittimità costituzionale sollevate dal Governo.

«Grazie al rifinanziamento dell'intervento previsto dall'art. 35 della L. R. n. 7 del 2003 – spiega Venturoni – il Consorzio del Gran Sasso Teramano Spa completa l'iter procedurale necessario alla ricapitalizzazione del Consorzio a norma di legge e potrà quindi beneficiare dei fondi Fas, liberando così risorse utili a rilanciare adeguatamente l'offerta turistica del comprensorio»

Sono passate anche le modifiche alla normativa per le nomine dei componenti dei consigli di amministrazione degli enti e delle società partecipate, con l'istituzione di un unico elenco tenuto dal Consiglio regionale che sarà aggiornato ogni 6 mesi.

I NUOVI GRUPPI

Rinviata la revisione dei confini del Parco regionale Sirente Velino, mentre sono state approvate le modifiche al Regolamento interno per il funzionamento dei lavori del Consiglio regionale, con riferimento alla costituzione di nuovi Gruppi.

«Soddisfazione» è stata espressa dal consigliere regionale Walter Di Bastiano, presidente della Giunta per il Regolamento. «Il senso della proposta – spiega Di Bastiano – è quello di dare rappresentanza in Consiglio Regionale a quei movimenti politici che, pur non avendola, hanno un significativo consenso di opinione da parte della cittadinanza e che possono essere portatori di nuove idee e favorire una più ampia partecipazione dei cittadini per far sì che il cammino virtuoso già in atto possa avvalersi di nuovi contributi».

«La norma non prevede aumento di spesa», conclude il presidente della Giunta per il Regolamento.

Ma su questo punto dissente Camillo D'Alessandro (Pd): «non è vero perché più gruppi significherebbe poi più capigruppo e quindi più consiglieri che percepirebbero l'aggiunta indennità di funzione. Purtroppo solo il PD ha votato contro, tutti gli altri a favore. Tutto questo - conclude - si è fatto per consentire a Chiodi di far nascere più gruppi consiliare al proprio interno, per non far raccogliere le firme e per distribuire indennità maggiori ai futuri nuovi capigruppo. Ci troviamo di fronte alla disperazione di fine mandato»

ORTONA E FRANCAVILLA

Torna in Commissione il provvedimento amministrativo sul referendum per la modifica delle circoscrizioni comunali di Ortona e Francavilla al Mare, mentre l'Aula ha approvato i provvedimenti sul programma triennale di interventi sulla rete viaria regionale per il triennio 2012-2014, sulla variante al prg

del Comune di Bellante, sulla proroga della programmazione locale per quanto riguarda il piano sociale regionale, sul finanziamento di 420mila euro per il piano regionale per la famiglia e sul programma di interventi presentato dall'Ater di Lanciano, che prevede un investimento di 250mila euro per la manutenzione straordinaria degli edifici.

Votata inoltre l'istituzione della Commissione d'inchiesta sullo stato di depurazione e qualità delle acque in Abruzzo. In conclusione dei lavori è stata invece approvata una risoluzione che impegna la Giunta regionale a definire e presentare al Consiglio una proposta di indirizzo da trasmettere ai Comuni per favorire processi di fusione, e non di unione, soprattutto fra i centri più piccoli, così da ottimizzare le risorse e garantire migliori servizi. La seduta dedicata al Question Time e quella straordinaria, infine, sono state rinviate.

